



**«Considero con terrore l'eventualità che questo governo cada e consenta il ritorno del capitalismo più**



**becero che la storia del Paese abbia conosciuto, il ritorno a un parafascismo che sembra un richiamo**

**irresistibile per l'informazione revisionista»**

Giorgio Bocca, il Venerdì di Repubblica, 12 ottobre

## Pd, un milione per cominciare

Dalle 7 alle 20 oggi si vota in 12mila seggi per il leader e l'assemblea costituente Veltroni: realizziamo una grande utopia. D'Alema: non sarà il partito della domenica  
**Intervista a Fassino: un grande successo è la risposta della buona politica**

L'editoriale

FURIO COLOMBO

### Cosa porti nel Pd

**S**e volete sapere com'è questa Italia, fate un giro tra la gente che non ha smesso di impegnarsi nella politica, operai che ti parlano non di sé ma del Paese con disinteresse e passione, studenti che partecipano, intervengono, prendono la parola perché, hanno letto, si sono informati e sanno con precisione quello che dicono, signore che penseresti occupate solo a fare le scelte giuste al supermercato e invece le loro scelte anche politiche non le delegano a nessuno.

Hanno visto «Porta a porta» tutte le sere e ti dicono: «ma io non voglio che chi mi rappresenta vada lì a sembrare uno della casta come tutti gli altri».

Nell'Italia bella, coraggiosa, non addomesticata dai media in cui ho viaggiato (nel mio caso soprattutto in Toscana) lontana anni luce dalla televisione, ti fanno vedere senza vergogna le «case del popolo» che si sono costruiti da soli e che continuano ad essere piene di giovani e anziani, molto giovani e molto anziani. Ti fanno vedere la piccola lapide. Ti indicano i nomi dei loro morti, non solo uomini ma donne e bambini uccisi dai fascisti in queste stradine, nel cuore di paesaggi bellissimi, nel 1943, nel 1944. E di una cosa sono contenti, una cosa molto più grande della antipolitica, che non li sfiora, perché sono troppo impegnati ad essere orgogliosi della loro vita. Ti chiedono: perché ci siamo tanto distratti e ci lasciamo raccontare la nostra storia da altri, una storia diversa, diventata spot pubblicitario di persone non sempre pulite, noi che c'eravamo e che questa nostra storia vera l'abbiamo testimoniata ai giovani?

segue a pagina 25

■ Dodicimila seggi, trentacinquemila candidati, settantamila volontari: il giorno del Partito Democratico è arrivato. Dalle 7 alle 22 si vota per l'elezione del segretario nazionale e dell'assemblea costituente, oltre che dei segretari regionali. Obiettivo un milione, il clima è di grande ottimismo. «Altro che fusione fredda - commenta Piero Fassino, in un'intervista a *L'Unità* - quello che nasce è un grande partito dei cittadini. Sarà il successo della buona politica, e in questa sfida ci sarò anch'io». Massimo D'Alema: «Diamo vita a un grande partito dotato di strutture organizzative che leghino il vertice alla società, non sarà un partito della domenica». Walter Veltroni ha concluso la sua campagna a Ventotene: «Realizziamo una grande utopia come fu quella dell'Europa». **alle pagine 2-5**

Staino



DOPO GLI ATTACCHI ALLA MONTALCINI

### Storace in camicia nera ora insulta Napolitano



Francesco Storace, leader della Destra Tarquini a pagina 6

L'analisi

### RIMBOMBA IL SILENZIO DI BERLUSCONI NON UNA PAROLA DI CONDANNA

VINCENZO VASILE

**N**o, nessun commento. E quello del Quirinale è il classico silenzio che rimbomba. Sin dalle prime ore di un fine settimana avvelenato dagli attacchi senza precedenti sferrati da Francesco Storace alla persona e al ruolo del presidente della Repubblica, il passaparola sul Colle dice, infatti, che quelle dichiarazioni dell'ex ministro del governo Berlusconi «si qualificano e si commentano da sole».

segue a pagina 7

## Welfare, anche Epifani critica E Prodi riapre il tavolo

L'analisi

### UN PROTOCOLLO SENZA PACE

BRUNO UGOLINI

**N**on è ancora finita. Sembra che il protocollo sul welfare, approvato da oltre cinque milioni di lavoratori, avesse posto fine alle polemiche, almeno in una certa misura, se non tra le diverse parti politiche, almeno tra le parti sociali. E invece dopo le lamentele della Confindustria, per le correzioni operate dal Consiglio dei ministri allo stesso protocollo, dopo i malumori della Cisl, ecco la denuncia aspra di Guglielmo Epifani. Che cosa sarebbe successo?

segue a pagina 8

■ Sul welfare si torna al tavolo della trattativa. Sindacati e imprese saranno infatti riconvocati dal governo, come annunciato dal sottosegretario Letta e poi confermato dal ministro Damiano. Dopo la Confindustria e dopo il segretario della Cisl Bonanni, anche Guglielmo Epifani ha denunciato nel disegno di legge mutamenti rispetto al testo concordato, in materia di previdenza. «Sviste burocratiche», si è augurato il leader della Cgil. Anche il presidente del Consiglio ridimensiona le variazioni: «Questioni tecniche. Ci incontreremo per definire i punti controversi, ma non c'è nessun aspetto di cambiamento rispetto al protocollo». L'appuntamento è per i primi giorni della settimana. «Mi merito il premio Nobel per la pazienza», ha ironizzato Prodi.

Masocco a pagina 8



An, sfida a destra

### A ROMA DA TUTTA ITALIA IN PIAZZA TRA CROCI CELTICHE E SALUTI ROMANI

Lombardo a pagina 7

In primo piano

LA DENUNCIA DEL GENERALE

### Sanchez: l'Iraq è un incubo senza fine



■ La leadership Usa è «incompetente», sta portando il Paese ad «un catastrofico fallimento» e provocando un «incubo senza fine». Non sono parole di un pacifista, ma del generale Ricardo S. Sanchez comandante delle forze Usa a Baghdad tra il 2003 ed il 2004. L'ufficiale, oggi in pensione, punta il dito contro i politici incompetenti che non hanno «consentito la vittoria». Il *New York Times* ricorda però che, dopo lo scandalo delle torture nel carcere di Abu Ghraib, venne obbligato a ritirarsi a vita privata.

Fontana a pagina 10

VATICANO

### Monsignore gay «ritratta» dopo l'espulsione



■ «L'ho fatto apposta, per smontare la campagna montante sull'omosessualità dei preti». Così monsignor Tommaso Stenico dopo la decisione vaticana di rimuoverlo a seguito del video mandato da *La7* su un suo «incontro» - rubato dalle telecamere - con un ragazzo proprio in una sala dei palazzi d'Oltretevere. Il sacerdote ieri ha contrattaccato: «Sì, è vero, l'ho contattato in rete e l'ho incontrato, ma solo per investigare il mio ruolo di psicoterapeuta. Invece lui mi ha strumentalizzato riprendendomi».

lervasi a pagina 9

Da sabato 20 ottobre in allegato con l'Unità

### CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?



MARCO TRAVAGLIO

### BANANAS

Un anno di cronache tragicomiche dallo stato semilibero di Berlusconi

Con la prefazione di Furio Colombo

A soli 7,50 € in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

L'Unità

## IL TEMPO PASSA, LA POVERTÀ RESTA

THABO MBEKI

**S**ette anni fa, nel 2000, in occasione del «Vertice del Millennio» a New York, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite affrontò la sfida alla povertà globale. Nel quadro della Dichiarazione del Millennio, indicò diversi «Obiettivi di Sviluppo del Millennio» che dovevano essere raggiunti entro il 2015. L'Assemblea generale di quest'anno deve fare il punto della situazione, a metà del cammino, in ordine alla realizzazione proprio di quegli obiettivi.

L'Assemblea generale dovrà porsi quindi alcuni interrogativi cruciali.

Segue a pagina 24  
\* Presidente del Sudafrica

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Comici e direttori

«CONFRONTI» È UNO di quei programmi defilati di cui nessuno sembra preoccuparsi. Eppure, quanto ad assenza di par condicio, dà molti punti ad «AnnoZero». Sarà che chiedere equidistanza a Gigi Moncalvo è come chiedere intelligenza a Maurizio Gasparri, fatto sta che alla parzialità degli ospiti, che giustamente dicono la loro, si aggiunge quella, appena un po' camuffata da malizia professionale, del conduttore. Ma, a voler proprio salvare capra (Moncalvo) e cavoli (gli ospiti), anche da «Confronti» si possono ricavare informazioni. Per esempio, l'altra sera abbiamo potuto sentire Paolo Mieli dare l'ultimatum al governo (che pure si vanta di aver fatto eleggere), ai partiti e un po' anche al popolo italiano, che forse non si merita un giornalista tanto bravo. E mentre Mieli parlava, ci chiedevamo dove sia finita la divisione dei poteri, tra comici che vogliono sciogliere i partiti, partitini che vogliono sciogliere i sindacati e giornalisti che vogliono sciogliere i governi. Altro che terza Repubblica, questa è l'era Cianciulli.

Anche il tuo *Sogno* saprà trasformare in *Realtà*  
parola di Roberto Carli



Tel. 06.8549911

info@immobiledream.it  
www.immobiledream.it

immobiledream

Roberto Carli  
Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale:  
Roma - Via Doria, 2